

Relazione Annuale 2020

Per ripartire insieme
dove eravamo, dove siamo andati, dove vogliamo andare



Perché ci sarà sempre la luce.
Finchè saremo coraggiosi abbastanza da vederla
Finchè saremo coraggiosi abbastanza da essere noi stessi la luce
Amanda Gorman

Ci siamo resi conto che nulla può essere dato per scontato e anche il nostro essere associazione ha dovuto ricalibrare le forze, le idee e le potenzialità, ma la Mission non è stata tradita.

-Non ci siamo fermati, abbiamo rimodulato le energie e abbiamo seguito i ragazzi a distanza, ampliando anche il raggio del nostro aiuto alle realtà bielorusse che vivevano la pandemia negandone quasi l'esistenza.

Continuando il dialogo anche se lontani, grazie ai nostri preziosi referenti, siamo rimasti in contatto con i tutori dei bambini, consolidando la rete di collaborazione e i rapporti con i Priut, con le case famiglia e gli istituti, ma anche con i centri sociali regionali e i policlinici.

-Il consiglio direttivo è riuscito, attraverso incontri in presenza (quando consentito), telematici, comunicazioni telefoniche e con posta elettronica a mantenere un rapporto costante tra i consiglieri e le famiglie socie, in modo da operare rapidamente per rispondere alle varie richieste e mantenere vivi ed efficaci gli interventi in Bielorussia e forti i legami con la realtà italiana.

Siamo riusciti a crescere come gruppo rafforzando i contatti attraverso i social, Facebook, whatsapp e il sito.

Abbiamo pubblicato i verbali delle numerose riunioni del Consiglio direttivo, trasmettendo così le notizie e le informazioni in tempo reale, grazie alla grande disponibilità di una professionista di esperienza, abbiamo offerto nuove e importanti occasioni per la formazione con /delle famiglie.

Un segnale della situazione di difficoltà era stato anche rinviare l'assemblea annuale per l'approvazione bilancio il 1Marzo 2020, (consentito dal D.L. n.18 Cura Italia del 17.03.20 in deroga alle previsioni di legge, di statuti e regolamenti), perché non si poteva svolgere in presenza, rimandandola così a giugno su Skype.

Ci siamo "scoperti tecnologici", imparando a comunicare a distanza, forse con un po' di difficoltà, non sempre al meglio, ma ce l'abbiamo fatta. Siamo riusciti anche a mandare gli auguri di natale ai ragazzi con un filmato amatoriale e abbiamo continuato a mantenere i contatti con le telefonate e i pacchi regalo.

- I ragazzi disabili, i bambini oncologici e i ragazzi dei villaggi di Vetka sono stati le altre nostre priorità, mirando sempre a fare bene del bene. Tutto è stato possibile perché qualcuno ha operato a nome nostro. Non ci sono stati i viaggi, importanti per avere sempre presente la situazione reale, ma i nostri referenti sono stati i nostri occhi e le nostre mani, negli anni hanno imparato a conoscere come operiamo e con loro abbiamo costruito un rapporto di fiducia.

Grazie al supporto di Galina, la direttrice del Priut di Xalch, e la collaborazione di Don Luigi, nonostante il virus, siamo potuti arrivare nei villaggi della zona, portando aiuto a 10 famiglie che stanno seguendo un percorso di recupero con i servizi sociali.

Dobbiamo anche ringraziare il rapporto consolidato con Elena e l'Associazione delle famiglie con i figli colpiti da paralisi cerebrale perché abbiamo potuto proseguire a sostenere gli interventi, i progetti di risanamento e riabilitazione e acquistare una carrozzina.

Grazie a Lilyia, responsabile dell'Hospice di Moghilev, siamo rimasti vicino ai bimbi oncologici, portando un po' di sollievo al loro quotidiano.



- In questo anno di crisi sono stati intensi i rapporti con la Federazione AVIB, nostro interlocutore prioritario e prezioso. Essere parte di un gruppo è indispensabile per mantenere un confronto, essere informati e aggiornati sulle problematiche legate all'accoglienza e per discutere e tracciare una linea comune tra le associazioni aderenti, che da anni condividono comportamenti e idee.

-Purtroppo ci sono mancati l'entusiasmo e l'esperienza pluriennale, le inesauribili idee per nuovi progetti e la voce amica di Massimo Bonfatti, presidente di Mondo in Cammino. È stato molto triste, in questo anno difficile, perdere un amico con cui avevamo collaborato per il pasto pulito dei bambini di Radinka o il doposcuola di Dubovy Log, nella zona di inclusione. Dopo lo sconforto proveremo a rimetterci in cammino, come avrebbe voluto, perché il volontariato si fa con i piedi, partecipando alle nuove iniziative che ha lasciato in eredità.

-Cosa è mancato ancora? Il rapporto con i liceali e la realizzazione del Progetto PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento -ex alternanza scuola lavoro), la ricchezza delle attività come il centro estivo, i corsi educativi culturali, musicali e di lingua italiana, le nostre uscite di gruppo, molte delle quali già progettate; è mancato il contatto fisico che è una parte importante del nostro operare, sono mancati i "nostri" ragazzi.

-Siamo riusciti ugualmente a fare nostre, per tutte le nostre bambine e bambini, le azioni della cura, sintetizzate in un acronimo: ALOHA

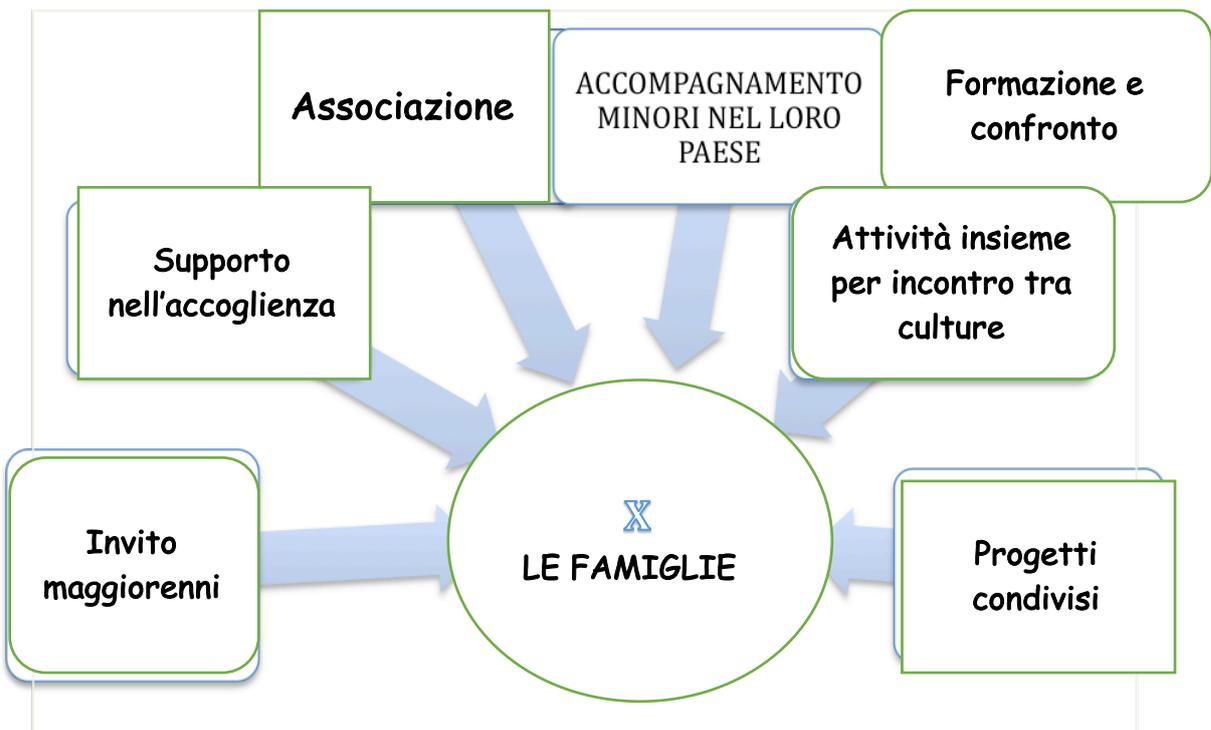
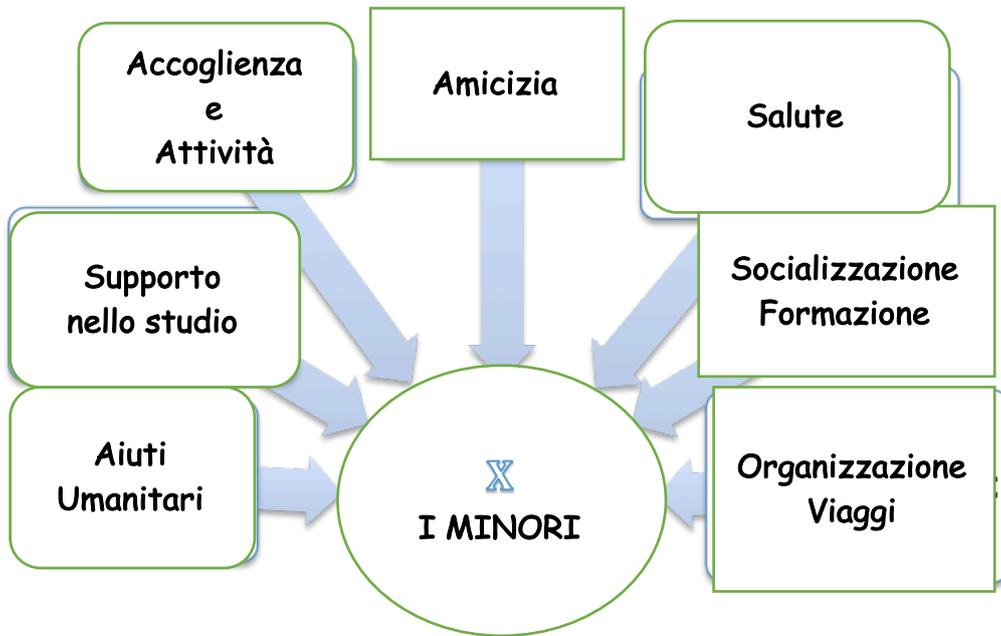


Ask (chiedi) - Listen (ascolta) - Observe (osserva) - Help (aiuta) - Ask again (chiedi di nuovo). Prendersi cura non è solo nutrire, vestire, lavare...è anche prestare attenzione, è esser-Ci, è pensare ai bisogni, ai desideri, alle speranze. Noi in questo anno abbiamo imparato a farlo anche a distanza, impegnandoci con una presenza costante e positiva.

Non è stato facile essere sempre positivi, ma il sorriso dei ragazzi, i loro saluti, la gioia nell'aprire i regali e nel vederci durante le videochiamate ha alleviato il peso che spesso abbiamo dovuto sopportare nell'affrontare lunghi mesi di incertezza.

-Ci spiace molto che il contatto con i bimbi oncologici di Gomel, che avremmo ospitato, sia rimasto un semplice primo incontro di conoscenza. La dottoressa che li avrebbe accompagnati e le famiglie bielorusse, disponibili a costruire con noi un buon soggiorno sanno, però, che è solo un temporaneo arrivarci. Le basi ci sono e vogliamo ripartire con il Progetto appena verrà consentito dalla situazione sanitaria mondiale. I fondi raccolti sono momentaneamente accantonati, siamo grati a quanti hanno creduto in questa iniziativa e sarà un vero raggio di speranza poter ospitare questi piccoli, un segno che abbiamo resistito e abbiamo realmente superato le intemperie.

MISSION



CRESCITA SOCIALE

Minori

Marzo 2020:

9 minori + 1 accompagnatore

Maggio 2020 gruppo sanitario

6 minori + 2 accompagnatori

Estate 2020:

6 minori + 1 accompagnatore gruppo tre mesi

16 minori + 1 accompagnatore (luglio)

15 minori + 2 accompagnatore (agosto)

Inverno 2020:

15 minori + 1 accompagnatore

14 minori + 1 accompagnatore

Previsione marzo 2021:

Previsione estate 2021:

?

Previsione settembre 2021 gruppo sanitario:

6 minori + 2 accompagnatori

Previsione inverno 2021:

? minori + 1 accompagnatore

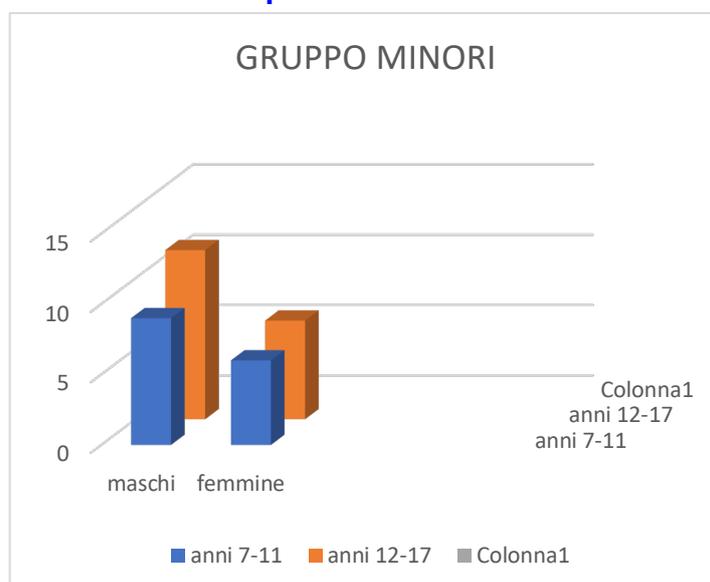
? minori + 1 accompagnatore

Maggiorenni accolti 2020:

10

Previsione 2021:

?



I minori che continuiamo a seguire in amicizia provengono dalle Regioni di Minsk (Minsk, Vileika), di Brest (Pinsk) e di Gomel (Gomel, Kostiukovka, Ulukovie, Vasilevich, Krazovka, Pribar, Rechiza, Korma, Kalinkovich), un numero ridotto vive ancora in istituto, la maggior parte proviene da famiglie di tutela, da case famiglia (strutture residenziali destinate all'accoglienza), da famiglia disagiate seguite dai servizi sociali oppure vivono in case dello studente, sempre sotto la tutela dello stato. I numeri non sono cambiati, qualcuno si è aggiunto, cerchiamo come sempre di non dimenticare nessuno.

Dalle notizie che abbiamo, sappiamo che alcuni ragazzi hanno delle difficoltà scolastiche, dovute anche ad una povertà educativa di fondo, chi è cresciuto si mostra un po' insofferente alle regole, ma pensiamo che i contatti telefonici, abbastanza frequenti, abbiano dimostrato loro

che non li lasciamo soli, che, nonostante la pandemia, siamo loro vicino e che teniamo a loro, sia come famiglie sia come associazione. Anche quest'anno abbiamo attivato le borse di merito per chi ha finito il ciclo di studi. Abbiamo gioito per il terzo laureato del gruppo, cinque minori hanno finito la scuola di base e iniziato la scuola professionale (commessa, meccanico di trattori, agronomo, muratore, saldatore).

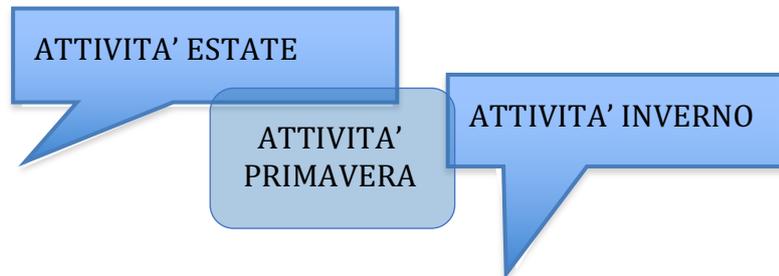
Questo anno particolare ha fatto emergere, oltre alla fragilità sanitaria, una forte tensione volta ad un cambiamento politico. È evidente a tutti lo scenario complicato della Bielorussia, gli equilibri molto precari in cui si è trovato a vivere il Paese. Noi volontari, per scelta, non abbiamo preso posizione in attesa che la Politica, con la P maiuscola, europea faccia chiarezza e riapra un dialogo, ma siamo rimasti vicino agli amici che conosciamo da anni e ai bambini come sappiamo farlo.

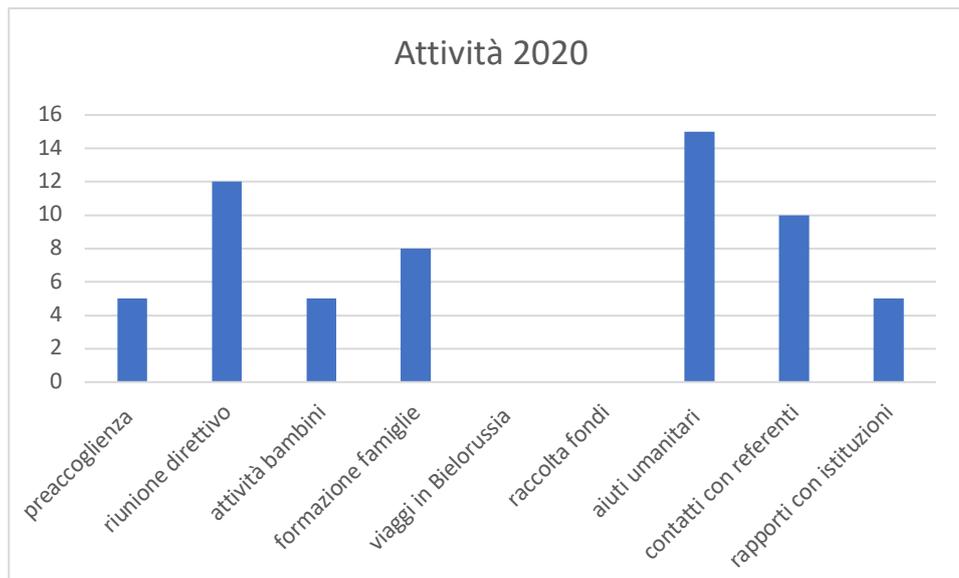
Nel frattempo due istituti sono stati chiusi, ne rimangono ormai pochi, quelli così detti speciali, ma le nuove realtà, in cui ora sono inseriti i minori, seguite dai servizi sociali, mostrano buone opportunità di collaborazione e di futuro.

In questa nostra realtà associativa uno spazio è riservato anche i giovani adulti, che negli anni sono tornati a trovare le famiglie italiane. Anche per i loro viaggi c'è stato un doloroso stop forzato, molti hanno vissuto le difficoltà dovute alla crisi politica e sanitaria, c'è chi si è ammalato, chi ha avuto lutti per il virus, c'è chi ha visto aumentare i problemi lavorativi o chi ha iniziato ad affacciarsi nel mondo del lavoro con tutte le problematiche legate ad uno stipendio non sempre sufficiente. Qualcuno si è schierato partecipando alle manifestazioni dopo le elezioni di agosto, altri perché di villaggio o con lavoro statale non si sono fatti coinvolgere, quasi tutti comunque sono inseriti nel loro ambiente e si stanno impegnando a vivere in modo autonomo e responsabile.



ACCOGLIENZA





RACCOLTA FONDI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E RACCOLTA

La nostra tradizione è stata stravolta. Le Campagne Uova/Colombe e Pandolce Solidali non si sono potute realizzare. È stato un cambiamento radicale, che ci ha portato a riflettere sul come poter proseguire nei progetti umanitari e rimanere al fianco dei ragazzi.

È stato un tessere e cucire i rapporti con nostri Stakeholder nuovi e consolidati. Non ci hanno lasciato soli, ci hanno mostrato amicizia, soprattutto fiducia, nei confronti del nostro impegno sempre mirato, che in questi anni in trasparenza abbiamo portato avanti, siamo stati ripagati con grandi attestazioni di stima che premiano il lavoro sul campo.

Un grazie di cuore perché tutto quello donato va/andrà alla realizzazione di progetti programmati e verificati.

L'iniziativa DAMMI UN CINQUE (Operazione 5xMille) quest'anno ha visto l'erogazione di due annualità per venire incontro, da parte dello Stato italiano, alle esigenze delle associazioni del Terzo settore. Questo significa che sino al 2022 non riceveremo più nulla e dovremo amministrare la somma con lungimiranza.

E' da segnalare purtroppo il trend negativo degli ultimi tre/quattro anni. Il 5xmille, infatti, ha avuto un calo, non di adesioni, ma nella cifra raccolta, questo rende indispensabili in futuro azioni perché rimanga almeno una costante su cui poter fare affidamento.

INTERVENTI UMANITARI IN BIELORUSSIA

La macchina associativa non si è fermata, un po' forse rallentata, ma presente.

Quest'anno senza i viaggi umanitari in Bielorussia, ma grazie alla rete di relazioni costruita in quasi vent'anni, siamo riusciti ugualmente a leggere le necessità ed a intervenire in modo efficace. La Postepay di un consigliere, è stata importantissima per poter finanziare i progetti e non spezzare il filo che ci lega ai bambini.

Le realtà ospitanti i minori, causa Covid 19, non concedevano accessi dall'esterno, ma i dirigenti si sono mossi per ricevere le donazioni.

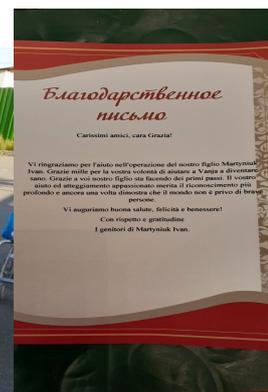
*Materiale scolastico, necessario per l'inizio del nuovo anno, per l'igiene, gel disinfettanti, mascherine, vitamine e medicinali sono state acquistati per i bambini di casa famiglia, di tutela

e di istituto, termo scanner, depuratori igienizzanti per l'aria e tute protettive per l'ospedale di Gomel, materiale per la prevenzione e bollitori per l'Internat dei bambini con disabilità mentali di Nova Beliza, sono stati pagati due interventi per i bambini affetti da paralisi cerebrale, 4 buoni per i soggiorni di risanamento riabilitativo e una carrozzina per l'associazione delle famiglie con i figli inabili. Gli istituti di Vasilevich, Ulukovie e Vileika hanno ricevuto materiale di prevenzione al Covid 19, alle famiglie dei villaggi di Vetka sono stati consegnati legna, medicine, cibo, detersivi..., il Priut (centro di accoglienza temporaneo) di Gomel e di Ulukovie hanno ricevuto pannoloni e materiale per l'igiene.

*Il 25 dicembre, per il "Natale italiano" i ragazzi hanno partecipato alla giornata insieme di gioco e divertimento con la merenda. È stato bello anche perché per la prima volta hanno potuto incontrarsi in Bielorussia, come si incontrano quando sono in Italia, hanno fatto di nuovo gruppo. E' stato un segno che abbiamo pensato a loro tutti insieme. Quei bambini che per lontananza da Gomel, perché in sanatorio o residenti in altre città, non hanno potuto essere presenti hanno ricevuto un pacco dono. Più di 70 ragazzi hanno avuto conferma che ci siamo per loro.

Avremmo voluto fare ancora di più, ma anche il clima politico rallenta le procedure, tutto deve essere fatto ancor più nella trasparenza e con riscontri verificabili. Ci attrezzeremo per il nuovo anno per continuare su questa strada, perché capiamo che questa nostra piccola, ma costante, goccia è importante, per non lasciarli soli.

Abbiamo continuato i contatti anche con la nostra fondazione a Minsk, che ha sempre tenuto monitorata la situazione dei ministeri bielorusi, ci ha aiutato a preparare i documenti dei primi progetti di accoglienza programmati e ha iniziato a seguire nell'iter del progetto sanitario/oncologico, anche se è stato solo un supporto e una vicinanza di intenti. L'esperienza comunque acquisita è stata al momento solo accantonata per le prossime accoglienze.



FUTURO



“Accogliere” è anche “avere il coraggio di imparare un modo diverso di amare, anche a distanza. In questo lungo periodo, proprio la distanza ha segnato le nostre vite. I programmi solidaristici di accoglienza temporanea sono un esempio di umanità che non ha bisogno di abbracciarsi per sentirsi unita, ma è oggi ancor più chiaro che solo restando uniti potremo di nuovo stare vicini.

Al momento tutto è ancora complesso ed è difficile fare delle previsioni certe per i mesi futuri. Assodato che non ci sarà neppure quest’anno la campagna solidale di Pasqua, ci prepariamo a nuove sfide.

Il Dipartimento degli Aiuti Umanitari bielorusso, il 27 febbraio 2020, aveva emanato una nota per la sospensione dei viaggi dei minori per risanamento sino alla stabilizzazione della situazione epidemiologica. Questa decisione è ancora in vigore, come lo è la proroga da parte del Ministero delle politiche sociali italiano sino a marzo 2021.

Nostra intenzione è avviare in Italia la procedura per la presentazione dei progetti per i gruppi estate 2021, in attesa di sviluppi. Penseremo diverse ipotesi, condividendo timori e suggerimenti per avere una linea condivisa di comportamento e rispettosa delle norme sanitarie. Speriamo che il protocollo sanitario, che verrà approvato, ci permetta di seguire regole certe per un’accoglienza in sicurezza e che il vaccino renda più semplice il quotidiano.

Ci sembra una scelta necessaria provare a spostare l’ospitalità del Gruppo oncologico nel mese di settembre. Si spera che questa volta sia fattibile la realizzazione e possa essere realmente un periodo sereno e più favorevole ai bambini per avere un reale beneficio.

Inveremo una nuova carta ricaricabile per gli acquisti e per venire incontro alle richieste, lavoreremo programmando gli aiuti su base trimestrale, in modo da fare rapida verifica e avere riscontri immediati.

Il 2020 lungo, faticoso e impegnativo è finito, ma come ci siamo detti in un incontro, dobbiamo provare ora ad essere propositivi, insieme possiamo sperare e lavorare per poter offrire di nuovo ai nostri ragazzi un’occasione di crescita in salute fisica e mentale insieme a noi. Fare

parte di un progetto così delicato e complesso nel tempo ci ha fatto capire che non essere soli aiuta, condividere nell'associazione il quotidiano, le scelte e arrivare insieme a decisioni che lungo il cammino vengono fatte, conforta ma soprattutto dà conferma di come le famiglie ospitanti siano una risorsa, se lavorano in collaborazione e si confrontano.

Per questo il nostro volontariato vive se è viva l'associazione, se i soci¹ sono parte attiva, condividendo finalità e mete e sentendosi collaboratori dei progetti di solidarietà.

Siamo alla ricerca di una nuova sede, l'esperienza in Via Montesuello è finita, cercheremo di rimanere in zona per uno spazio idoneo all'incontro con le famiglie a piccoli gruppi e per le riunioni del consiglio direttivo. quando torneranno in presenza.

La riforma del Terzo settore non ha completato ancora il suo iter, a breve dovrebbe esserci la traslazione al RUNTS (registro Unico Nazionale Terzo Settore) delle Associazioni iscritte ai Registri Regionali; questa non sarà una traslazione automatica, ma semi automatica, infatti quasi sicuramente ci verrà richiesta un'integrazione dei dati trasmessi, tramite PEC già dal 15 marzo Il registro RUNTS è pubblico (funziona come quello delle imprese) e ogni persona potrà consultare i nostri dati a partire dal bilancio fino alla composizione del Consiglio e alle prerogative dei componenti.

Per il nuovo anno speriamo poter rientrare in modalità "normale", accogliendo di nuovo i ragazzi, rafforzando le relazioni per gli aiuti umanitari, viaggiando per incontrare di persona le varie realtà, riconquistando gli spazi in presenza per il confronto tra famiglie.

Il 30 aprile 2021 terminerà forse lo stato di emergenza in Italia, i vaccini, il distanziamento e le regole di sanificazione, sempre presenti, porteranno ci auguriamo minori chiusure, possiamo solo rimanere vigili e pronti a ripartire.

Vorrei concludere con quanto una famiglia accogliente, nel Report annuale 2020 della Direzione Generale dell'immigrazione e dell'integrazione, ha scritto, proprio con l'augurio e la speranza di poter tornare presto a provare di nuovo queste emozioni.

Da che parte si può cominciare? Cosa possiamo dire di nuovo senza correre il rischio di ripeterci? È difficile!

DIFFICILE è trasmettere i sentimenti che si provano per questi bambini! DIFFICILE è raccontare un'esperienza tanto coinvolgente senza correre il rischio di apparire un po' retorici!

DIFFICILE è riassumere in poche righe cinque settimane di...rivoluzione! DIFFICILE è pensare al momento dei saluti!

Quindi... è sicuramente un'esperienza DIFFICILE!

STRAORDINARIO è vedere tante persone lavorare insieme partendo da presupposti

¹ Art 5 -2 Gli associati sono le persone fisicheai sensi di D.Lgs.117/2017 che si riconoscono nello statuto e fanno richiesta di adesione all'organo di amministrazione (Consiglio Direttivo) che delibera in merito nella prima seduta utile. Gli associati versano, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che viene annualmente stabilita dal Consiglio stesso.

Art 7-5 L'organizzazione deve assicurare i volontari contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento della attività di volontariato, e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 117/2017.

⁶ L'organizzazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

diversi, ma con un fine comune!

STRAORDINARIO è il rapporto che s'instaura con questi bambini! STRAORDINARIO è pensarli un po' anche figli tuoi e trattarli come tali! Quindi... è sicuramente un'esperienza STRAORDINARIA!

COMMOVENTE è vedere il pullman quando arriva e quando riparte dal piazzale!

COMMOVENTE è vederli giocare a pallone mischiati ai bambini italiani! COMMOVENTE sono i loro slanci di sincero affetto!

Quindi... è sicuramente un'esperienza COMMOVENTE!

TRISTE è pensare alla realtà che alcuni bambini vivono quotidianamente in Bielorussia!

TRISTE è sapere di non poter fare di più!

TRISTE è salutare per l'ultima volta quelli che l'anno prossimo non torneranno perché troppo grandi!

Quindi... è sicuramente un'esperienza TRISTE!

Quante cose insieme è questa "avventura bielorussa"! Quanti sentimenti a volte contrastanti!

Come sempre quanto più si crede di dare, tanto più si riceve... ed è veramente così!

La cosa più straordinaria di tutte, però, è che un'esperienza tanto "speciale" diventi col tempo semplicemente "normale".



Omaggio a Stalin
Stalin è il nostro padre
Stalin è il nostro salvatore
Stalin è il nostro re
Stalin è il nostro dio
Stalin è il nostro tutto
Stalin è il nostro niente
Stalin è il nostro niente
Stalin è il nostro tutto



РЕСПУБЛИКАНСКАЯ ОБЩЕСТВЕННАЯ
ОРГАНИЗАЦИЯ СОЦИАЛЬНОЙ ЗАЩИТЫ ДЕТЕЙ
«ЗА СЧАСТЛИВОЕ ДЕТСТВО»



ENTE PUBBLICO NAZIONALE DI ASSISTENZA
SOCIALE AI BAMBINI
"PER UN'INFANZIA FELICE"

№ 02 2020г.
г. Минск, 25/03/2020

Viviamo giorni difficili...

Ci permettiamo di scrivere due brevi righe per esprimere la nostra vicinanza in questi giorni difficili. Dobbiamo innanzitutto ammettere che per noi oggi è difficile, se non impossibile comprendere ciò che sta succedendo.

Ma proprio per questo momento così difficile in cui siamo duramente messi alla prova dalla pandemia causata dal Covid-19, vogliamo dire la nostra vicinanza a tutti voi cari amici italiani

Seguiamo con apprensione lo sviluppo di questa pandemia in Italia e la vostra lotta contro questo virus, vediamo con tristezza quante vittime causa, quanto dolore da alle loro famiglie e il coraggio tutto italiano degli operatori sanitari, dei volontari che sono in prima linea nel prendersi cura delle persone colpite per portare loro sollievo.

In questo difficile momento di sconcerto e smarrimento vogliamo veramente dichiararvi i nostri legami reciproci in modo indissolubile.

Certamente terribile questo coronavirus che ci unisce tutti gli uni agli altri perché non c'è nessuno che possa dichiararsi immune, e che infatti attraversa e travolge tutte le barriere e i muri e ci accomuna nella fragilità.

Anche se non potremo raggiungervi fisicamente non vogliamo che vi sentiate abbandonati, il nostro cuore sta accanto al vostro con semplicità e confidenza perché in quest'ora di epidemia possiamo sentirvi vicini

Si, semplicemente davanti al dolore che assale e la potenza della morte che avanza vogliamo dirvi che il nostro amore per voi si rafforza sinceramente.

Significativamente desideriamo starvi vicini nella prova, per sostenervi con il nostro affetto, l'affetto dei nostri figli e figlie che sempre ospitate con i vostri progetti di accoglienza e che non viene meno soprattutto in questo momento così angosciante, triste, faticoso e difficile.

Non possiamo rassegnarci alla vostra situazione vorremo così che non solo queste poche parole ma tutto il nostro amore, tutta la nostra riconoscenza per il vostro amore possa rendere meno duro questo momento.

Sono sicura che, conoscendovi un poco cari amici italiani voi non cadrete nello sconforto della sofferenza e della rassegnazione, ma che come sempre saprete reagire con la forza e il coraggio che vi contraddistinguono.

Con tutto il nostro bene di sempre, nella certezza di tempi migliori, vi salutiamo caramente.

Olga con tutte le accompagnatrici, le famiglie i bambini e gli istituti.

Председатель РООСЗД «За счастливое детство» :

Климович О.А.

